

Repertorio per le fonti documentarie del patriziato genovese

scheda n° 5	compilatore: Andrea Lercari
famiglia: Albani	
Altre forme del nome:	
Albergo:	
Titoli: Patrizio genovese, principe di Soriano, patrizio romano.	
Famiglie aggregate (solo per le famiglie capo-albergo)	
Feudi: Soriano	
Arma gentilizia: «D'azzurro alla fascia d'oro accostata in capo da una stella di otto raggi ad in punta da un monte di tre cime di rosso».	
<p>Nota storica: L'ascrizione della famiglia Albani d'Urbino, famiglia del pontefice regnante Clemente XI (Giovanni Francesco Albani, 1649-1721) si inquadra nel fenomeno delle numerose ascrizioni onorarie che, in continuità con una prassi avviata nel corso Seicento, furono attuate dal governo della Repubblica nel corso del Settecento in favore di alcune grandi famiglie delle nobiltà francese e spagnola e di sei di sommi pontefici: oltre gli Albani, furono infatti ascritti i Conti (1721), gli Orsini (1724), i Corsini (1730), i Lambertini (1740) e i Rezzonico (1758). Gli Albani furono tra le famiglie ascritte in questo modo quelli che più dimostrarono di apprezzare l'onore conferitogli, tanto che furono gli unici a curare l'ascrizione anche nelle generazioni successive. All'elezione di Clemente XI, avvenuta il 23 novembre 1700, seguì un animato dibattito in seno al governo, supportato da una fitta corrispondenza col gentiluomo genovese residente alla corte pontificia, Filippo Cattaneo fu Gio. Giacomo, sull'opportunità di ascrivere i familiari del Santo Padre alla nobiltà della Repubblica e sulle modalità da seguire in tal caso. Finalmente con decreti dei due Consigli del 7 e 8 gennaio 1701 furono ascritti Orazio Albani, fratello del papa, e i di lui figli Annibale e Alessandro, futuri cardinali, e Carlo, destinato a proseguire la dinastia, nati dalla nobile Maria Bernardina Ondedei, dalla quale aveva avuto anche una femmina di nome Olimpia. Nel 1714 <i>Don</i> Carlo Albani sposò <i>Donna</i> Teresa Borromeo figlia del conte Carlo. Le nozze furono celebrate dal patriarca Giberto Borromeo, vescovo di Novara, il 4 aprile 1714 a Milano, nella cappella del palazzo del prelado posto nella parrocchia di Santa Maria Pedone: lo sposo era rappresentato dal conte Giovanni Benedetto Borromeo Arese, suo procuratore, mentre furono testimoni tre dei rappresentanti delle principali famiglie della nobiltà milanese dell'epoca, il conte <i>Don</i> Uberto Stampa, grande di Spagna e nipote del vescovo Giberto, il conte <i>Don</i> Giacomo Dal Verme e il principe <i>Don</i> Antonio Teodoro Trivulzio. Il loro primogenito, Orazio Francesco Antonio Maurizio Baldassarre Melchiorre Gaspare, nacque a Roma il 22 settembre 1717, venendo battezzato lo stesso giorno nella parrocchia di San Marcello: gli fu padrino lo stesso pontefice Clemente XI, rappresentato alla cerimonia dal cardinale Annibale Albani. Già il 25 settembre successivo Carlo Albani scrisse al Senato della Repubblica annunciando la nascita del suo primogenito e chiedendone l'ascrizione al Libro della Nobiltà genovese, che fu decretata l'11 gennaio 1718. Analogamente, il 2 marzo 1720 Carlo Albani si rivolse nuovamente al Senato, annunciando la nascita del secondogenito, Giovanni Francesco, chiedendo anche per lui l'ascrizione, ma questa volta il privilegio non fu confermato. Nel 1728 Teresa Albani Borromeo, vedova di Carlo, tornò a rivolgersi al governo genovese per chiedere l'ascrizione dell'ultimogenito, chiamato Carlo come il padre defunto, ma neppure questa volta il provvedimento fu perfezionato. Il 2 gennaio 1748 <i>Don</i> Orazio Albani, principe di Soriano e patrizio genovese, sposò <i>Donna</i> Maria Anna Cybo Malaspina figlia del defunto Alderano, principe di Massa e Carrara. Da questa unione, il 25 settembre 1749 nacque a Roma Carlo Francesco Saverio Giuseppe Gaspare Baldassarre Melchiorre, battezzato nella parrocchia di San Marcello il 30 ottobre, avendo per padrino l'imperatore Francesco I, rappresentato alla cerimonia dal cardinale Alessandro Albani, e per madrina l'imperatrice Maria Teresa, rappresentata dal cardinale Mario Mellini. Nel novembre</p>	

<p>successivo Orazio scriveva al Senato annunciando ufficialmente la nascita del primogenito Carlo Francesco e chiedendo che fosse ascritto. Il secondogenito, Giuseppe Clemente, nacque il 13 settembre 1750, e finalmente entrambi i figli del principe ottennero l'ambita ascrizione il 29 dicembre 1752.</p>
<p>Archivi parrocchiali di riferimento: Roma: San Marcello.</p>
<p>Opere manoscritte generali: Lagomarsino, II, cc. 298 r.-321 v.; M. Staglieno, <i>Genealogie di famiglie nobili estinte</i>, cc. 3 r.-4 r.</p>
<p>Fonti archivistiche specifiche: Archivio di Stato, Genova: <i>Archivio Segreto</i>, 2847, <i>Nobilitatis</i>, doc. 23 (11 gennaio 1718); 2853, <i>Nobilitatis</i>, doc. 29 (29 dicembre 1752);</p>
<p>Complessi archivistici prodotti: La documentazione nota della famiglia Albani si conserva in parte a Roma presso l'Archivio di Stato. Cfr.: <i>Archivi di famiglie e di persone. Materiale per una guida</i>, I, a cura di G. Pesiri, M. Procaccia, I. P. Tascini e L. Vallone, coordinamento di G. De Longis Cristaldi, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1991, n° 777. Altra documentazione cospicua è a Pesaro, in parte di proprietà privata, riguardante papa Clemente XI e i suoi nipoti cardinali Annibale e Alessandro Albani, e in parte presso l'Archivio di Stato di Pesaro, riguardante prevalentemente il cardinale Annibale Albani. Alcuni atti di acquisto di beni della famiglia Albani sono aggregati all'Archivio Storico del Comune di Urbino in deposito presso la Biblioteca dell'Università di Urbino. Altre carte della famiglia, comprendenti lettere dei cardinali Giovanni Francesco e Giuseppe Albani, sono state donate da Marcabruno Castelbarco Albani alla Biblioteca Apostolica Vaticana (Vat. Lat. 14873, 14879, 14906, 14950). Cfr.: <i>Archivi di famiglie e di persone. Materiale per una guida</i>, II, a cura di G. Pesiri, M. Procaccia, I. P. Tascini e L. Vallone, coordinamento di G. De Longis Cristaldi, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1998, nn. 1558, 1559 e 1560.</p>
<p>Fonti bibliografiche generali: C. Bitossi (1995), p. 292 e nota 13; G. Guelfi Camajani, p. 51; A. M. G. Scorza, <i>Le famiglie.....</i>, p. 17.</p>
<p>Fonti bibliografiche specifiche: DBI, I, 1960: G. SOFRI-L. LEWIS, <i>Albani Alessandro</i>, pp. 595-598; G. SOFRI, <i>Albani Annibale</i>, pp. 598-600; G. SOFRI, <i>Albani Giovanni Francesco</i>, pp. 604-606; senza autore, <i>Albani Giuseppe Andrea</i>, pp. 607-609.</p>